

Comunicato stampa Museo Fellini

Un Museo è al contempo luogo della conoscenza, dell'esperienza e dell'emozione, nonché il rapporto tra spazi, contenuti e linguaggi. Un luogo cruciale e fondativo dell'identità di una comunità e dello sviluppo di nuove potenzialità.

Per questo motivo, l'approccio con il quale è stato pensato l'innovativo polo Museale riminese dedicato al regista Federico Fellini, voluto dal Comune di Rimini, è proprio quello di creare emozioni, diffondere sapere e identità, attraverso la documentazione, l'immaginario e la memoria del concittadino illustre. Collocandosi con una forte caratterizzazione all'interno del panorama nazionale e internazionale, quale punto di riferimento imprescindibile per conoscere la vita e le opere del regista, capirne la risonanza, le ricadute e le eredità della sua opera, e che, al tempo stesso, non vuole considerarsi definitivo e chiuso.

Un museo simbolo identitario per la comunità

Dopo la grande mostra Fellini 100, **il 18 maggio sono iniziati i lavori del futuro Museo Fellini.**

Un Museo diffuso, quello in memoria di Federico Fellini, capace di diventare polo aggregante per la cittadinanza, offrendo la possibilità di vivere e sperimentare una realtà storica e artistica condivisa e identitaria; un Museo che favorisca la conoscenza di un artista che è riminese, italiano e universale, e che è stato in grado di toccare la fantasia, l'emozione e la mente del pubblico di ogni parte del mondo, superando barriere culturali o linguistiche.

Un Museo di storie, di volti, di voci, di tracce, che valorizza i beni materiali acquisiti nel tempo dal Comune, che li arricchisce e li aumenta, e che grazie a questi e agli interventi multimediali percorre la vita di Fellini, le sue invenzioni filmiche, i suoi orizzonti poetici, intersecandoli con racconti dall'Italia del Novecento.

Location

Quella che accompagna questo progetto è una narrazione articolata condotta su percorsi espositivi complementari. A ribadire e rafforzare il continuo rimando tra spazi e contenuti dell'uno e dell'altro polo espositivo: **La Rocca Malatestiana e La Casa del Cinema a Palazzo**

Valloni. Ad unire i due nuclei espositivi sarà la scenografica **Piazza dei Sogni**, allestita in piazzetta San Martino, alle spalle del cinema Fulgor.

Castel Sismondo. La Rocca Malatestiana di Rimini

L'itinerario museale di **Castel Sismondo**, è dotato di un percorso ricco di emozioni, stupore, poesia, sviluppato secondo un tracciato che procede per evocazioni di temi fondamentali nell'**immaginario** e nel **cinema felliniano**: la strada, il **viaggio**, il **sogno**, la **donna**, l'inventare per **disegni** e per **immagini**, alcune particolari condizioni atmosferiche, la dimensione fertile e in divenire del **set**, il mondo clownesco e del circo...

Temi e oasi spaziali del percorso di esperienza e di visita che hanno un preciso rimando nei temi già analiticamente sviluppati negli spazi di Palazzo Valloni, la cui traduzione qui in **allestimenti immersivi** attinge a codici visivi che provengono dallo stesso cinema felliniano, in un sorvegliato equilibrio tra le suggestioni delle fonti e il linguaggio che è caratteristico della pluridecennale attività di **Studio Azzurro**, e che tutto il **Gruppo che cura l'ideazione e la progettazione del Museo** condivide e ha scelto di perseguire nel momento stesso della partecipazione al Bando.

Palazzo Valloni/Fulgor

Il settecentesco **Palazzo Valloni/Fulgor**, dagli spazi ridotti e funzionali, immaginato come luogo dell'informazione, della divulgazione, dell'apprendimento, della ricerca, del gioco, in una fruizione che si immagina sia individuale sia condivisa, da parte di un pubblico eterogeneo, di cittadini da coinvolgere nel calendario delle attività, di studenti, turisti, curiosi, appassionati o ricercatori, che a più livelli vogliono affrontare grazie al repertorio e alla documentazione la vita e il mondo cinematografico e visivo di Fellini.

Negli spazi di Palazzo Valloni avranno accoglienza le geografie, le **opere**, i disegni, gli **epistolari**, i **rapporti** e gli scambi **professionali di Fellini**, fruibili in parte **in originale**, in parte attraverso **repertori digitali** che permettono la consultazione di documenti e possono facilmente essere incrementati, e in parte grazie a installazioni di tipo immersivo, attivatrici di una interazione "leggera" e intuitiva. Tutto è iscritto e messo in relazione con il contesto storico e culturale all'interno del quale ha operato Fellini, e sul quale i suoi film hanno tanto fortemente inciso.

